

L'Espresso

Settimanale di politica cultura economia - www.espressonline.it

N. 48 anno LIX 5 dicembre 2013

Danza

Giselle tra i vampiri

DI SERGIO TROMBETTA

Collegio vittoriano, fanciulle in grembiuli grigi, ragazzi in uniforme. La studentessa si innamora del suo educatore, ma lui la inganna. Lei che impazzisce e muore quando scopre l'intrigo fra il suo amato e l'istitutrice. Lui che, in preda al rimorso, è vittima di incubi dove la giovinetta ritorna insieme a una schiera di spose morte, uscite dalla tomba come lei, vittime come lei. Ebbene sì, è "Giselle", l'immortale balletto romantico di Adolphe Adam. Però rimodellato da Eugenio Scigliano per il Balletto di Toscana Junior. Niente festa della vendemmia autunnale per il primo atto né romantico chiaro di luna per il secondo. Resta il cimitero, ma l'atmosfera è più vampiresca, gotica, in fondo fedele a una idea di romanticismo nordico. Le Villi sono fanciulle "non-morte" in abito da sposa (costumi di Santi Rinciari), sospinte da una furia vendicatrice. Per questo remake che debutta il 30 novembre (replica il primo dicembre) al Teatro Comunale di Vicenza ed è destinato a una tournée che prosegue, per ora, sino a marzo, Scigliano ha messo da parte punte, tutù e vocabolario classico. Con un passato come danzatore all'English National Ballet, il National Ballet of Canada e poi Aterballetto, il coreografo, autore anche della nuova drammaturgia, ha elaborato un linguaggio contemporaneo. Dopo la riscrittura di "Coppélia" ad opera di Fabrizio Monteverde ecco una nuova prova per i ragazzi del Balletto di Toscana Junior di Cristina Bozzolini (direttrice artistica anche dell'Aterballetto), tutti fra i 17 e i 18 anni, appena diplomati, che restano in compagnia non più di un paio di anni. Quasi un avviamento alla professione prima di essere chiamati da altre compagnie, di solito straniere.

UN'IMMAGINE DELLA NUOVA "GISELLE"

